COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

19 Giugno

LA SICILIA

Ragusa

SABATO 19 GIUGNO 2021 — Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
www.PRIMOSOLE.COM



POZZALLO

Operazione «Mare sicuro» con la Guardia costiera sempre in prima linea

Il comandante Zito presenta il dispositivo di sicurezza previsto anche questa estate con uomini e mezzi impegnati non solo in acqua ma anche a terra.

GIANFRANCO DI MARTINO pag. VII

RAGUSA

Il nuovo vescovo mons. La Placa sceglie il motto del suo percorso

MICHELE FARINACCIO pag. IX

RAGUSA

Intitolati a Jenny e a Graziana due viali del Giardino ibleo

LAURA CURELLA pag. VIII



AGRICOLTURA

L'innovazione tecnologica della comunità energetica nasce per prima a Ragusa

Nel corso di un convegno, presentato ieri pomeriggio il rivoluzionario progetto frutto della sinergia tra la Banca agricola polare ed Enel X.

MICHELE BARRAGALLO pag. VIII

Rifiuti, il nuovo piano che fa già litigare

Ato 16. L'ultima assemblea varia le direttive che prevedono due nuove discariche nel Modicano e nel Vittoriese oltre che un impianto per la realizzazione di «combustibile solido secondario» nel sito di Cava dei Modicani

Il secco «no» di Modica, Ispica e Pozzallo: «Manca la Vas e non siamo stati nemmeno coinvolti prima»



La scelta delle linee strategiche per risolvere la questione rifiuti in provincia di Ragusa oggetto di duro scontro tra i Comuni iblei. L'ultima assemblea della Srr varia le direttive che prevedono due nuove discariche nel Modicano e nel Vittoriese oltre che un impianto per la realizzazione di «combustibile solido secondario» nel sito di Cava dei Modicani. Arriva il secco «no» di Modica, Ispica e Pozzallo: «Manca la Vas e non siamo stati nemmeno coinvolti prima». Il presidente della Srr Cassì: «La politica non può continuare ad abdicare».

LAURA CURELLA pag. VI

LA RISCOPERTA DELLE LATOMIE



Ragusa. Inaugurato il nuovo percorso a Cava Gonfalone fruibile in piena sicurezza da cittadini e turisti. Il sindaco «C'è tutta la nostra storia, non poteva restare nascosto»

LAURA CURELLA pag. IV

Modica. Abbate firma una serie di provvedimenti mai attuati prima d'ora a sostegno di famiglie e imprese

«Ripopolate il centro storico, una grossa mano ve la diamo noi»



Suolo pubblico per i dehors gratuito per tre anni, esenzione della Tari per lo stesso periodo di tempo. Suolo pubblico gratuito vino a un anno per i ponteggi di chi intende ristrutturare gli edifici. E, ancora, rimborso delle spese notarili per chi decide di comprare casa. Le sta tentando tutte la Giunta municipale guidata dal sindaco Ignazio Abbate (nella foto a destra) pur di favorire il ripopolamento del centro storico cittadino. I provvedimenti firmati di recente riguardano il sostegno a famiglie ma anche ad imprese.

ADRIANA OCCHIPINTI pag. IX



LA SITUAZIONE

I contagi calano anche se di poco mentre Monterosso resta Covid free

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA



Primi vaccini agli "irregolari" nel centro di via Senia

NADIA D'AMATO pag. II

SANTA CROCE



Un'altra rissa tra stranieri «È il momento di dire basta»

ALESSIA CATAUDELLA pag. II

IL BOLLETTINO

Ancora lieve calo dei contagiati mentre Monterosso resta Covid free

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa rimane un Comune Covid-free, che è Monterosso Almo, e adesso c'è una sola città sopra i 100 contagi: Comiso. L'ultimo Comune a scendere sotto la soglia dei 100 positivi è Vittoria (la prima città del Ragusano finita in zona rossa) che oggi conta 98 contagi.

L'ultimo bollettino Covid, relativo alle giornate di giovedì e martedì mattina, riporta ancora l'assenza di decessi di persone positive al Covid. Rimane così di 274 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda la curva dei contagi, poi, c'è ancora un lieve calo dei positivi che sono adesso, complessivamente, 434 (mentre ieri erano 441) e, di questi, 413 – cioè 9 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 10 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa (e qui c'è un incremento di due unità rispetto al giorno precedente), mentre 11 sono ricoverati in ospedale. Di seguito la situazione per Comune confrontata con il giorno precedente: Acate 14 (-), Chiaramonte 21 (-3), Comiso 113 (+1), Giarratana 2 (-), Ispica 33 (+1), Modica 16 (-1), Monterosso Almo 0 (-), Pozzallo 17 (-5), Ragusa 83 (-), Santa Croce Camerina 6 (-), Scicli 10 (2), Vittoria 98 (-3).

Rimane uguale a ieri e a due giorni fa, quindi di 11, il numero delle persone risultate positive al Covid e ricoverate nei reparti dedicati dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 7 sono in Malattie Infettive, 2 in Astanteria Covid e 2 in Terapia Intensiva. Sono invece adesso 11.861 (cioè 11 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, 151.988 sono i molecolari, 29.880 i sierologici, 376.680 rapidi, per un totale di 558.548 tamponi eseguiti (mentre ieri erano 557.960). Insomma, in provincia di Ragusa la situazione Covid rimane pressochè uguale ai giorni precedente ma con leggere sfumature di miglioramento.

Tra le note positive di maggior rilievo, c'è sicuramente quella relativa al calo dei ricoveri in Terapia Intensiva, un reparto, quello del Giovanni Paolo II, che ormai si è quasi svuotato.

COMISO: AL VIA IL PROGETTO «AMBIENTIAMOCI»

Quando l'educazione ambientale comincia a partire dall'età scolare

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. "Ambientiamoci R-estate insieme 2021" è il progetto già avviato di educazione ambientale per ragazzi tra i sei e i tredici anni promosso e organizzato dall'Associazione Alicantus, quest'anno alla quinta edizione. Il progetto ha quale obiettivo prioritario l'educazione ambientale, che vuole perseguire suscitando nei piccoli l'interesse alle tematiche ecologiche, attraverso attività estive di gruppo. Un folto gruppo di giovani animatrici guiderà i bambini in varie attività: laboratori creativi, pratiche sportive, acqua party, giochi e balli, percorsi naturalistici e cittadini per scoprire angoli meno conosciuti. Le attività si svolgeranno di mattina, al pomeriggio è programmato lo sport e il doposcuola estivo. Al progetto, che si concluderà il 30 luglio prossimo, collaborano il Servizio civile nazionale e l'Associazione Filotea e ha il sostegno del Comune, del Lions Comiso, del Rotary Comiso, delle scuole "Carducci", "Verga" e "De Amicis".

Rifiuti, il piano d'ambito parte con polemiche

Strutture. L'assemblea della Ssr Ato individua due nuovi siti tra Modica e Ispica e un altro tra Vittoria e Acate mentre a Cava dei Modicani sorgerà un altro impianto di produzione di «combustibile solido secondario»

Il presidente Cassì: «La politica non poteva continuare ad abdicare»

LAURA CURELLA

La politica si riappropria della Srr Ato 7 Ragusa e muove, finalmente, un passo nella direzione del Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti. Non senza polemiche e divisioni, ovviamente. In ogni caso, dopo anni di stallo dovuti alla mancanza di sintesi da parte dei rappresentanti dei Comuni iblei nel dare corso ai provvedimenti necessari affinché il ciclo dello smaltimento dei rifiuti si completasse all'interno del territorio provinciale, e dopo il commissariamento da parte della Regione, qualcosa si è mosso.

Giovedì "l'assemblea della Srr Ato 7 Ragusa ha approvato, a maggioranza, il Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti, con una modifica proposta dal sindaco di Giarratana Bartolo Giaquinta che prevede la localizzazione del primo sito di discarica (per il conferimento del rifiuto biostabilizzato dopo trattamento meccanico biologico) in area individuata al confine tra Modica e Ispica, come secondo sito di discarica (da realizzare all'esaurimento del primo) quello individuato in area al confine tra Vittoria ed Acate, mentre nel sito ragusano di Cava dei Modicani, in aderenza a specifica prescrizione formulata dal Dipartimento delle Acque e dei Rifiuti al momento del rilascio di AIA per la gestione in ordinario, è prevista la realizzazione di un impianto di produzione di combustibile solido secondario (CSS)".

Una sintesi che ha inevitabilmente fatto uscire allo scoperto le profonde divisioni del territorio, con il fronte Modica-Pozzallo-Ispica pronto a dare battaglia. "La autosufficienza d'ambito – ha affermato il sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, che è anche presidente della Srr iblea - è un obiettivo ambizioso, imposto dalla normativa di settore, e potrà essere raggiunto solo dotando il territorio dell'impianto di cui al momento fa difetto e cioè proprio di un sito di discarica. La impasse che si è registrata per troppo tempo su questo tema, e che ha indotto la Regione ad esercitare i propri poteri sostitutivi nominando un commissario ad acta, viene così risolta, sebbene con decisione sofferta e non unanime: la politica provinciale non poteva continuare ad abdicare dai propri poteri e dalle proprie prerogative. Con l'innalzamento costante della percentuale di raccolta differenziata, giunta quasi al 70% su base provinciale, e con l'attivazione di ulteriori procedure di preselezione e di trasformazione dei rifiuti in fonti energetiche, si potrà garantire una stabile risoluzione del problema rifiuti, almeno nella provincia di Ragusa, tra le più virtuose nel contesto regionale. Tutto ciò in conformità con i principi dettati dall'Unione Europea - ha concluso Cassì - che raccomandano il riciclo, il riuso, la trasformazione energetica, e nell'ottica di contenere i costi complessivi delle tariffe a peso dei cittadini".

I VACCINI IN SICILIA E LE SOMMINISTRAZIONI ETEROLOGHE

Nella popolazione serpeggiano perplessità e tanti dubbi, inoculazioni a ritmo ridotto

PALERMO. In Sicilia si procede a rilento con le somministrazioni eterologhe: continuano infatti a serpeggiare tra i siciliani forti dubbi e tante perplessità. Si registra così un netto calo di somministrazioni di AstraZeneca e Johnson&Johnson. Una cosa è certa: nell'Isola non manca no i sieri, ma non risponde "presente" quel target di cittadini ai quali potrebbe essere inoculato il siero a vettore virale.

Alla Fiera del Mediterraneo sono state somministrate solo 37 prime dosi, evento che fa supporre una diffidenza degli over 60 nei confronti del vaccino AstraZeneca.

«L'atteggiamento prudente nei confronti di AstraZeneca va spiegato - osserva Renato Costa, commissario per l'emergenza Covid in provincia di Palermo -: ci sono motivi per cui sopra i 60 anni il siero viene inoculato e sotto i 60 no. Nel primo caso non c'è nessuna evidenza scientifica che dice che la possibilità di avere eventi avversi sia superiore ai benefici che il vaccino procura. La situazione epidemiologica attuale ci dice invece che al di sotto dei 60 anni la possibilità di avere effetti collaterali è superiore ai benefici apportati dal vaccino e, quindi, bisogna adoperare un altro siero».

Nel frattempo, per chi - under 60 - aveva già ricevuto la sua prima dose del preparato anglo-svedese, ci si scontra su cosa convenga fare. Si propone la vaccinazione eterologa, ovvero il richiamo con un siero differente dal primo: una strategia che può essere impiegata, secondo l'Ema, ma sulla quale non ci sono ancora abbastanza informazioni. Si lascia così la decisione a discrezione dei singoli Stati membri dell'Ue.

«La possibilità di fare una somministrazione mixata deriva da alcune osservazioni di tipo scientifico - aggiunge Costa - in cui è evidente che i presupposti per avere una migliore copertura con due vaccini anche di tipo diverso sono ottimi. Il dato, però, non è supportato allo stato attuale da sufficienti articoli scientifici che ci permettano di dirlo con serenità».

Intanto, nella settimana 9-15 giugno in Sicilia risulta in miglioramento l'indicatore relativo ai casi attualmente positivi al Covid per 100mila abitanti e si registra una diminuzione dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente. Sotto la soglia di saturazione anche i posti letto occupati da pazienti Covid-19 in area medica e in terapia intensiva.

La percentuale di popolazione siciliana vaccinata con ciclo completo è pari al 23,3% a cui va aggiunto un ulteriore 22,6% che ha ricevuto solo la prima dose. La percentuale di over 80 con ciclo completo è pari al 70,2%, ai quali si deve aggiungere un ulteriore 9,9% solo con prima dose; la percentuale di popolazione 70-79 con ciclo completo è pari a 46,4% a cui aggiungere un ulteriore 28,6% solo con prima dose; la percentuale di popolazione 60-69 con ciclo completo è pari a 33,9% a cui aggiungere un ulteriore 33,2% solo con prima dose.

Sono 131 i casi positivi ogni 100mila abitanti (-10,4%), secondo il report della fondazione Gimbe. La media giornaliera di persone testate per 100mila abitanti (dal 12 maggio al 15 giugno 2021) è pari a 118 (Media Italia 107).

A. F.

Sicilia di nuovo prima per positivi e c'è un nuovo caso di variante Delta

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. La Sicilia ormai tocca quasi con mano la "zona bianca" anche se non ha i numeri delle altre regioni, decisamente migliori. L'Isola ha infatti un'incidenza di 30,5 positivi ogni 100mila abitanti, dato superato solo dalla Basilicata con 30,7, mentre la media nazionale è di 16,7.

E se guardiamo anche ai dati diffusi ieri dal report quotidiano del ministero della Salute, la Sicilia è di nuovo prima in Italia per numero di nuovi contagiati: 170 con 14.208 tamponi processati tra molecolari e test rapidi, con un tasso di positività all'1,1%: venerdì scorso i contagi erano stati 273 e il tasso era al 2%.

La conferma del raggiungimento della "zona bianca" a partire da lunedì prossimo arriva dal presidente della Regione, Nello Musumeci, dopo che lo stesso ha interloquito con il ministro della Salute, Roberto Speranza, che ha poi ha firmato il relativo decreto.

«Il raggiungimento della "zona bianca" non deve farci dimenticare che, ancora, in Sicilia sono attivi alcuni focolai che ci hanno costretto a dichiarare quattro zone rosse - ha sottolineato il governatore Musumeci -. Che sia, quindi, un'estate vissuta nella massima prudenza, pensando al vaccino per chi non lo ha ancora fatto».

Con il passaggio in zona bianca arriva il via libera alle feste private e ai banchetti dopo funzioni civili e religiose come matrimoni, cresime, comunioni, ma serve la certificazione verde che attesta l'avvenuta vaccinazione, il tampone negativo eseguito nelle 48 ore precedenti o la guarigione dal Covid-19.

Per quanto riguarda la diffusione dei nuovi positivi in ambito provinciale, a tenere banco stavolta è Caltanissetta con 31 contagiati, segue Catania con 29, Palermo 25, Agrigento 23, Messina 19, Siracusa 18, Trapani 15, Ragusa 12, Enna 1.

Prosegue il "raffreddamento" dei ricoveri negli ospedali: sono 259 quelli in regime ordinario (-24 rispetto a giovedì) e 30 quelli in terapia intensiva (-5), mentre nessun nuovo ingresso in rianimazione è stato registrato ieri.

Se giovedì si era registrata la notizia di nessun nuovo decesso - non accadeva da oltre nove mesi - ieri, invece, sempre come diffuso dal report del ministero della Salute, nell'Isola sono stati notificate 3 vittime. Adesso il bilancio provvisorio dall'inizio della pandemia è di 5.931 morti, mentre i guariti ieri sono stati 366.

Intanto in Sicilia è stato identificato un nuovo caso di variante Delta, riscontrato dal laboratorio regionale del Policlinico di Palermo su una ragazza della provincia di Agrigento.

«Si tratta di un evento ampiamente sotto controllo - spiega il prof. Fabio Tramuto, che dirige il laboratorio regionale - e in questo momento non preoccupa. La giovane tornava dall'Inghilterra, da una zona con un'alta percentuale di casi. Due dosi di vaccino dovrebbero proteggerci».

C'è da ricordare che i precedenti casi di variante indiana, oggi Delta, erano stati individuati a Palermo in un marittimo dell'India imbarcato sulla nave Msc Crociere, e in alcuni migranti sbarcate a Lampedusa.

«Penso che la variante Delta, come è accaduto a quella inglese, potrà diventare prevalente - spiega il prof. Antonio Cascio, direttore dell'Unità operativa di Malattie infettive del Policlinico universitario "Giaccone" di Palermo -. Si replica più velocemente, è più contagiosa. Ma la doppia dose di vaccino, secondo gli ultimi dati, offre un'ottima protezione contro le forme gravi. Ecco perché è necessario fare comunque sempre la seconda dose».

La Corte dei conti “bacchetta” la Regione

Parifica approvata. Per la magistratura contabile, però, risultano non regolari lo stato patrimoniale e il conto economico e si profila l’ombra di un nuovo disavanzo. Musumeci: «In 15 mesi raggiungeremo massimo livello di efficienza e trasparenza

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. Alla fine del viaggio il declino di numeri e cifre non potrà essere irreversibile. La Corte dei conti dà il giudizio di parifica sul rendiconto del 2019, ma niente più cambiali in bianco per la Regione, con i giudici contabili che hanno segnato alcuni errori blu e diversi errori rossi, ma, soprattutto, spunta all’orizzonte, poco rassicurante, l’ombra di un nuovo disavanzo.

Si parte dunque dal risultato di amministrazione che risulta «irregolare» per insufficiente o omessa contabilizzazione del fondo contenzioso con una carenza di 315 milioni di euro), per omessa istituzione di 102 milioni nel fondo rischi, per la mancanza di 34,9 milioni nel fondo crediti di dubbia esigibilità e per la Corte risultano non regolari lo stato patrimoniale e il conto economico. Contestato anche il mancato apostamento di 142 milioni nella parte vincolata relativa ai trasferimenti e di 58mila euro circa di investimenti.

I giudici hanno accertato irregolarità contabili per il mancato allineamento del rendiconto con i dati del sistema Siope relativamente a 5 milioni di minori incassi e maggiori pagamenti per 52 milioni. La Corte dei conti ha anche osservato che dal conto di bilancio vanno eliminati residui attivi imputabili all’assessorato alle Infrastrutture per 1 milione e 200mila euro con altre partite contabili da rivedere che riguardano il fondo perdita e società partecipate, il fondo residui perenti, spese sanitarie per 156 milioni impegnate e spese disimpegnate per 80 milioni. Altre irregolarità nel conto del bilancio perché non contabilizzato il conguaglio Irpef per 182 mln e il conguaglio per l’Iva pari a 34 milioni «che al 31 dicembre 2019 avrebbero incremento residui attivi e passivi con effetti sul risultato di amministrazione».

Ad alimentare l’ipotesi di un nuovo disavanzo hanno contribuito invece le parole del presidente della sezione regionale di controllo della Corte dei conti Salvatore Pilato che si era espresso in termini di «disavanzo e quote di disavanzo non recuperate nel rendiconto del 2018 e da ripianare in quello del 2019» per un totale di oltre 875 milioni di euro. Nella sua requisitoria, il pm Pino Zingale, aveva sottolineato «il parziale ripianamento della quota di disavanzo pregresso a carico dell’esercizio 2019, con un’eccedenza da ripianare per un importo di 449.347.768,68 euro. Una parte dell’ammontare sarebbe stata dunque riportata al suo posto.

Il presidente della Regione Nello Musumeci ha assicurato dal canto suo che «tenendo conto delle osservazioni fatte da questa magistratura contabile, posso assicurare che l’azione dei prossimi 15 mesi sarà improntata al raggiungimento del massimo livello di efficienza e trasparenza»

Al centro di un tour de force tra parifica, impugnative e problematiche legate agli enti locali con un'agenda fitta di incontri e verifiche l’assessore all’Economia Gaetano Armao ha così commentato la giornata di ieri: «L'amministrazione regionale prende atto dell'auspicata parifica del rendiconto generale della Regione Siciliana per il 2019. Per quanto riguarda alcune rettifiche richieste, ci si riserva di svolgere le considerazioni di merito appena sarà disponibile il dispositivo della decisione con le relative motivazioni».

Ricca di spunti e meritevole di approfondimenti la relazione della Corte: dalla situazione del servizio di riscossione nell’Isola ai pagamenti lenti dell’amministrazione regionale, passando per i conti disastrati degli enti locali. Un vademecum da studiare con attenzione per evitare il peggio.